



COMUNICATO

La manovra finanziaria per il 2005 presenta limiti oggettivi, in quanto non risponde ai problemi del Paese reale e nasce nelle stanze delle mediazioni del Governo, piuttosto che attraverso un dibattito con tutte le Forze sociali.

A fronte di una perdita costante del potere di acquisto delle retribuzioni e delle pensioni, non si intravede nessuna misura concreta che lasci prevedere una inversione di tendenza, come se l'impoverimento del Paese rappresentasse un fatto scontato o di poco conto.

La Finanziaria dà, inoltre, risposte inadeguate sulle questioni del Mezzogiorno, sulla ricerca e sul piano occupazionale.

Lo stato sociale viene fortemente attaccato da questa manovra governativa e pesanti sacrifici sono caricati sulle spalle dei Lavoratori e dei Pensionati.

La FABI e la FNA esprimono il loro giudizio negativo sul complesso della Finanziaria 2005, in quanto non contribuisce alla risoluzione dei problemi ed aumenta, invece, le divisioni all'interno del Paese.

**LE SEGRETERIE NAZIONALI
FABI – FNA**

Roma, 04 novembre 2004